Improvvisa ondata di maltempo in Riviera

Nevica in provincia di Savona strade ghiacciate e pericolose

Le precipitazioni si sono iniziate in mattinata su tutto l'entroterra - Disagio in Val Bormida - Incidenti lungo l'autostrada per Torino - L'uso delle catene indispensabile sulle statali del Sassello e di Giovo - Una coltre di quindici centimetri al Melogno

Da ieri mattina nevica su tutto l'entroterra savonese. L'autostrada Savona-Torino e la nazionale del Piemonte sono transitabili solo con catene. Gli automobilisti sono costretti a servirsi delle catene già dal casello di partenza, perché incontrano il gelo dopo 70 chilometri di viaggio verso il Piemonte. Situazione difficile anche sulla statale del *Sassello*, che è percorribile senza catene solo fino a *Giovo Ligure*. Gli spartineve sono entrati immediatamente in azione, ma non sempre sono riusciti a tenere sgombre le strade.

Le precipitazioni più abbondanti si registrano, oltre che in *Valle Bormida*, nella zona di *Sassello, Urbe* e *Vara*, dove il manto nevoso ha raggiunto i 15-20 centimetri. Sono percorribili solo con l'aiuto delle catene anche le strade *Sassello-Rossiglione, Urbe-Passo del Faiallo* e *Urbe-Acquabianca*.

Freddo e vento anche sulla costa. Nel pomeriggio il termometro a *Savona* era a 3 gradi sopra lo zero, ma in serata la temperatura è diminuita ulteriormente. Il vento ha ostacolato la circolazione sull'autostrada per *Ventimiglia*. L'ondata di freddo intenso ha reso ancora più grave il problema dell'insufficienza di cherosene, gasolio e olio combustibile per riscaldamento.

La neve cade su tutta la valle del *Bormida* e sulla valle dell'*Erro*. La temperatura assai rigida trasforma immediatamente la neve in ghiaccio, rendendo assai pericoloso il traffico. Nell'alta Valle Bormida, a *Calizzano* e *Bardineto*, lo strato nevoso ha raggiunto lo spessore di 10-12 centimetri. Sui passi del *Melogno* (1020 metri di altitudine) e dei *Giovetti*, i valichi attraverso i quali la statale 490 collega la costa ligure con il basso Piemonte, vi sono circa 15-20 centimetri di neve.

A *Carcare, Cairo Montenotte, Millesimo* e *Cengio*, ieri sera lo strato nevoso ha raggiunto l'altezza di 20 centimetri. Nei centri urbani è possibile circolare senza catene; nelle strade periferiche e su quelle di grande comunicazione, la statale del *Colle di Cadibona* e quella del *Piemonte*, è necessario, o quanto meno prudente, l'uso delle catene. Numerosi autotreni, a causa della neve, lungo i tornanti del Colle di Cadibona hanno sbandato, ponendosi in mezzo alla carreggiata stradale, per cui il traffico è completamente paralizzato.

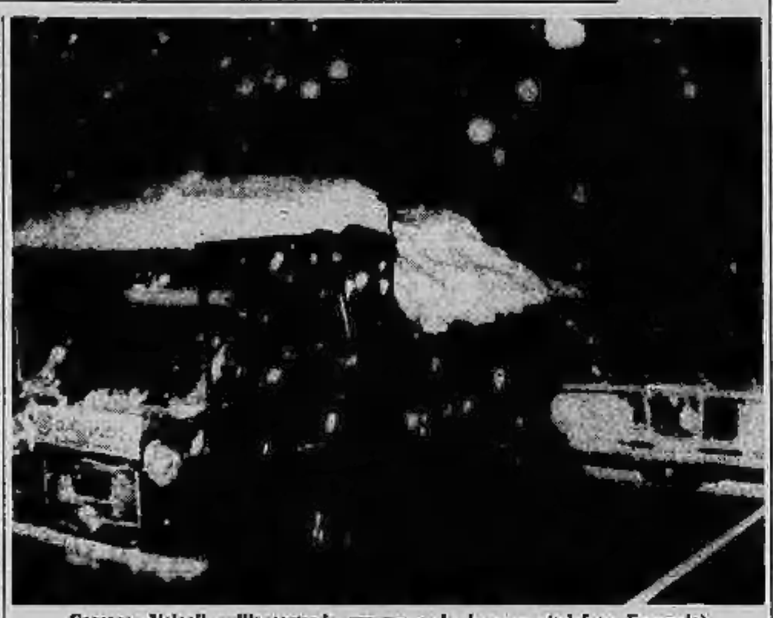
Sull'autostrada *Savona-Torino* la neve è stata causa di una serie di incidenti nei pressi di *Montezemolo*, fortunatamente senza gravi conseguenze per gli automobilisti coinvolti: soltanto due sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale. Il traffico fino al primo pomeriggio è stato abbastanza scorrevole, anche se il fondo stradale, reso estremamente viscido dalla neve e in alcuni punti ghiacciato, rendeva necessario procedere a velocità moderata. Nel tardo pomeriggio si è reso indispensabile l'uso di catene.

In conseguenza delle mutate condizioni atmosferiche, gli abitanti di *Calizzano*, privi di medico condotto, hanno vivacemente protestato presso le competenti autorità. A causa delle difficoltà dei collegamenti con i centri ove hanno sede gli ospedali della zona, la mancanza di un sanitario nel territorio comunale è motivo per la popolazione di serie preoccupazioni.

Dopo una giornata in cui si sono alternate le nuvole e il sole, ieri sera è cominciato a piovere su tutta la provincia di *Imperia*. La temperatura si mantiene elevata: sui 14 gradi. Il mare è calmo. Sulle alture, sopra ai mille metri, è nevicato.

Piove da oltre 36 ore su Genova: sono caduti circa 70 mm di pioggia e la situazione idrica della città è leggermente migliorata. Per il momento, le autorità comunali non hanno modificato le disposizioni sul razionamento, anzi è stato deciso di estendere l'erogazione a giorni alterni ad alcune zone della periferia occidentale che sino a ieri erano state rifornite regolarmente.

Secondo i calcoli dei dirigenti dell'acquedotto comunale e degli acquedotti privati perché la situazione si sblocchi occorrono almeno trecento millimetri di pioggia: il che vuol dire che dovrebbe piovere ancora per tre o quattro giorni senza interruzione.



Carcare. Veicoli sull'autostrada mentre cade la neve (telefoto Ferrando)

Prezioso quadro del '800 rubato in duomo a Savona

Savona, 20 dicembre.

(s.ch.) Un prezioso dipinto dell'800, custodito nella cattedrale basilica di Savona, è stato trafugato in pieno giorno. Si tratta di un quadro del Rastellino, di una certa importanza per il patrimonio d'arte regionale, che raffigurava Pio VII, il Papa che fu tenuto prigioniero a Savona, seduto su di una poltrona. Era appeso ad una parete in una delle sale interne del Duomo, dove vengono eseguiti alcuni lavori di restauro.

E' probabile che il via vai degli operai abbia permesso ai ladri di passare inosservati. E' stato asportato anche un secondo quadro, ma di nessun valore. Il dipinto del Rastellino, che misura 70 centimetri per 50 e vale oltre 3 milioni, era senza cornice. Non è stato quindi difficile staccarlo dalle pareti e portarlo via. La polizia ha iniziato le indagini per cercare di giungere all'identificazione dei colpevoli.

Garanzie per l'Ape

Lo stabilimento di Vado produrrà fibre di vetro Gli impegni Montedison

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 dicembre.

(m. a.) La Montedison ha confermato, ancora una volta, i suoi impegni per la riconversione dello stabilimento Ape di Vado Ligure che, invece dei fertilizzanti, produrrà fibre di vetro destinate al rinforzo di materiali plastici. Anzi, proseguendo il suo programma di inserimento in tale settore, ha recentemente costituito una nuova società, la «Vitrofil S.p.A.», in cui confluiranno tutte le attività di ricerca, di produzione.

I procedimenti tecnologici che saranno utilizzati, sono stati acquistati dalla società Johns-Manville, che negli Usa occupa una posizione di preminenza nel settore, sia per le avanzate tecnologie messe a punto e la qualità dei prodotti, sia per l'elevato dinamismo ed i moderni orientamenti verso il mercato.

Gli impianti che sorgeranno sull'area risultante dalla riconversione dell'ex stabilimento Ape di Vado, saranno realizzati per stadi successivi e raggiungeranno la massima capacità produttiva (24 mila tonnellate all'anno) entro la fine del 1979, periodo in cui sarà anche utilizzato il graduale riassorbimento dei 450 dipendenti precedentemente occupati presso le unità produttive dell'Ape ed oggi, in gran parte, in cassa integrazione guadagni.

Lo stabilimento, che sarà totalmente ricostruito (si stanno ultimando i lavori di demolizione), disporrà di reparti produttivi attrezzati con i più moderni macchinari oggi messi a punto dalla tecnica e sarà dotato di efficienti ed aggiornati servizi di fabbrica.

Da stamane al comando dei vigili e presso le "cursorie,,

Savona: gli orari di distribuzione della "tessera,, per il kerosene

Non è un razionamento, ma un controllo sulle quantità acquistate dalle singole famiglie - Saranno eliminate le code davanti ai rivenditori - Grave la crisi del gasolio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 dicembre.

Cominciata domattina, a Savona, presso il comando dei vigili urbani e le «cursorie» di Legino, Zinola, Santuario, Chiavella e Lavagnola, la distribuzione degli attestati comunali per il ritiro del cherosene, che è stato sottoposto a vendita controllata. *«Più che di un razionamento* — dice il vicesindaco Giuseppe Rebuffo — *si tratta di un controllo sulle quantità acquistate dalle singole famiglie».*

Ecco gli orari in cui verranno distribuiti gli attestati.

Savona centro, presso la polizia urbana, via Manzoni 4: venerdì 21 e sabato 22, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18; domenica 23, dalle 9 alle 12.

Cursorie: venerdì 21 e sabato 22, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; domenica 23, dalle 9 alle 12. Nei giorni successivi, se esigenze particolari non renderanno necessarie disposizioni diverse, le dichiarazioni potranno essere ritirate nel consueto orario di apertura al pubblico degli uffici. E' necessario presentarsi alla polizia urbana o alle «cursorie» muniti di un documento di riconoscimento.

Gli interessati, dichiarando sotto la propria responsabilità di utilizzare impianti di riscaldamento a cherosene, potranno ritirare l'attestato da subito al rivenditore. Coloro che faranno dichiarazioni false saranno perseguiti penalmente a norma di legge. Il documento in questione non attribuisce il diritto ad un qualsiasi quantitativo di combustibile, ma ha la finalità di evitare rilevanti sperequazioni nella distribuzione del cherosene disponibile.

Presso il comando dei vigili urbani, è stato istituito un apposito ufficio al quale sono stati destinati sei impiegati, oltre ai vigili urbani che avranno l'incarico di svolgere controlli-campione sulla veridicità delle dichiarazioni fatte dagli interessati. Il documento del Comune dovrà essere presentato, ogni volta, ai rivenditori, che segneranno il giorno e il quantitativo del cherosene consegnato. Per un maggior coordinamento di questa operazione, che si presume interesserà 7-8 mila famiglie, si è svolto un incontro tra il vicesindaco e i rappresentanti dei rivenditori, che hanno assicurato la loro collaborazione.

La vendita controllata del cherosene dovrebbe evitare, almeno dopo alcuni giorni dalla sua entrata in vigore, le lunghe code dinanzi ai rivenditori. *«Non abbiamo cherosene a sufficienza e per tutti* — dicono i grossisti — *ma in questo modo verrà suddiviso in modo più razionale».* Si eviterà inoltre l'accaparramento del prodotto, fenomeno che sembra comunque in diminuzione. Molte famiglie, infatti, si sono rese conto di quanto sia pericoloso tenere in casa, o in cantina, molti contenitori di cherosene.

La situazione del gasolio per riscaldamento è invece definita «tragica» dal Consorzio rivenditori prodotti petroliferi. *«Noi abbiamo circa il 20 per cento del fabbisogno* — dice il presidente del Consorzio, Torcello — *non tutti i condomini possono essere serviti».*

Nel porto di Savona, durante il mese di novembre, è stato sbarcato meno petrolio greggio del solito. Sono arrivate 76 petroliere, che hanno versato nei depositi costieri 728.850 tonnellate di prodotti petroliferi, con una diminuzione di quasi 300 mila tonnellate nei confronti del mese di ottobre. Il movimento complessivo del porto durante lo scorso mese è diminuito del 20,64 per cento, proprio per la minore quantità di petrolio greggio in arrivo.

s. ch.

Kerosene troppo caro negoziante denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 20 dicembre.

(g.m.) Un negoziante, che da tempo aveva aumentato arbitrariamente di 250 lire il prezzo dei canestri di kerosene, è stato denunciato alla magistratura dai carabinieri di Albenga. Si chiama Luigi Tascione, 28 anni, residente a Ceriale in lungomare Diaz 41, proprietario del negozio di articoli da spiaggia e di giocattoli, che d'inverno distribuisce il combustibile per riscaldamento.

Da tempo, come ha rivelato una segnalazione giunta alla stazione dei carabinieri di Albenga, da parte di Domenico Alfano, residente a Ceriale in via Langhe 13, la cui moglie è proprietaria di un negozio di parrucchiere per signora attiguo al negozio del denunciato, il Tascione aveva aumentato a 1500 lire il canestro di kerosene, quando il prezzo calmierato è di 1250.

Ardenti, sportive, cercano piloti di vocazione

Simca 1000 Rallye

cc. 1294 sedili avvolgenti
Rallye 1 - cv 80 - km/h oltre 150 - km da fermo 36"5
Rallye 2 - cv 82 - km/h 170 - km da fermo 34"7

CHRYSLER SIMCA Simca

CONCESSIONARIA

Giancarlo FOGLIARINI

Corso Cavallotti, 135 - SANREMO
Tel. 85.348

Tutto un quartiere svegliato di soprassalto alle tre del mattino

Un'esplosione distrugge 3 negozi a Sanremo Panico tra gli abitanti, ma nessuna vittima

La deflagrazione sarebbe avvenuta in seguito ad una fuga di gas che ha saturato uno dei tre locali - Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi cristalli all'entrata di una banca - Molti hanno anche temuto si trattasse d'un attentato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 dicembre.

In seguito ad una fuga di gas che ha saturato l'ambiente d'un negozio del centro, il «Tropical fauna» di via Roma 29, a cento metri in linea d'aria dalla stazione ferroviaria, è esploso la notte scorsa. Non si lamentano vittime.

La deflagrazione ha completamente distrutto anche i due negozi attigui: una galleria d'arte, di proprietà di Livia Parodi, al numero 30 e «L'artigianato fiorentino» di Paolo Venezia, al numero 26 della stessa via. Tutti gli abitanti del quartiere sono stati svegliati di soprassalto verso le tre di questa mattina.

I cristalli di una delle due porte d'accesso della Banca popolare di Novara, protetti soltanto da una inferriata di ottone, sono andati in frantumi. La banca è al di là della strada proprio di fronte al negozio esploso. La deflagrazione ha distrutto i negozi dopo aver abbattuto i muri divisori nell'interno, ed è stata udita in tutta la città. Un numero imprecisato di piccoli animali: uccellini, pesci rossi, tropicali, ranocchi in appositi acquari, due cuccioli cocker ed un pappagallo sono morti, altri sono stati raccolti gravemente feriti.

Si teme però che l'intero palazzo di 5 piani sovrastante il luogo dell'esplosione possa aver subito consistenti lesioni. I danni sono ingenti, soprattutto quelli provocati nei due negozi laterali: nella galleria d'arte sono andate distrutte molte statuette, vasi e tele di valore (la Parodi ha accennato a due statue del Maissen del 700); analoga situazione è stata rilevata nel negozio fiorentino dove decine di soprammobili preziosi sono stati polverizzati.

Sanremo. La folla commenta i danni per lo scoppio nei 3 negozi (Telefoto)

Si stanno effettuando gli inventari: c'è chi azzarda una cifra dei danni complessivi: oltre 80 milioni. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Poggi, dopo le constatazioni di legge, ha autorizzato il sequestro di due bombole usate da Giuseppina Capiello e dal marito Elio Viaggio, proprietari del negozio esploso, per riscaldare, mediante uno scaldabagno, l'acqua negli acquari e per alimentare alcuni termosifoni che riscaldavano l'intero ambiente che ospitava gli animali durante la notte.

Non si conoscono, anche dopo i primi accertamenti, le reali cause del disastro. Il dottor Poggi ha nominato questa sera un perito. Per ora si possono formulare soltanto ipotesi: accertato che lo scoppio è avvenuto nel negozio che si trova in mezzo agli altri due (il «Tropical fauna», le cui pareti divisorie si sono sgretolate verso l'esterno), tutto lascia supporre che dalle due bombole di gas liquido si sia verificata, durante la notte, una perdita tale da saturare, in poche ore, tutto l'ambiente. Una scintilla, probabilmente scaturita dall'impianto elettrico, che per via dello scaldabagno era in funzione, avrebbe provocato la spaventosa deflagrazione.

Soltanto stamane all'alba è stato possibile giungere a queste conclusioni, dopo che i tre proprietari dei negozi colpiti, assieme alle autorità di polizia, sono stati in grado di ricostruire, sia pure parzialmente per ora, l'accaduto. Ma per tutta la notte nella zona si era diffuso un panico dell'attentato. La spaventosa deflagrazione ha svegliato anche i clienti di una decina di alberghi situati nei pressi della stazione ferroviaria. Molti hanno pensato che fosse stata fatta esplodere una bomba sulla linea ferrata, altri contro la banca allo scopo di abbattere le serrande, in attesa che vengono comandate elettronicamente dall'interno ed altri ancora, ad un terremoto.

Per tutta la giornata centinaia di passanti hanno sostato dinanzi al luogo dell'esplosione, allibiti dalla devastazione provocata. I coniugi Viaggio avrebbero dichiarato di aver assicurato il negozio anche per questo tipo di rischio.

A tarda sera il sostituto procuratore della Repubblica ha nominato perito d'ufficio l'ingegner Ivano Amoretti su istanza dell'avvocato Roberto Laura che difende gli interessi del proprietario del negozio «Artigianato fiorentino».

Renato Olivieri

Nuova protesta al carcere di Savona

Savona, 20 dicembre.

(s. ch.) I detenuti delle carceri «S. Agostino» hanno nuovamente inscenato una protesta. Poiché pioveva e faceva freddo, anziché scegliere il cortile, com'era avvenuto le volte precedenti, hanno preferito restare nei corridoi. Uno dei detenuti si è però arrampicato sul muro di cinta di uno dei bracci e non ha voluto scendere.

La protesta si è iniziata verso le 18, dopo il consueto periodo di aria. Anziché rientrare nelle celle, i carcerati si sono fermati nei corridoi ed hanno iniziato a protestare, battendo con oggetti metallici contro le inferriate. Un paio d'ore più tardi, temendo che la situazione potesse precipitare, sono stati chiamati i rinforzi.

Per un nuovo listino prezzi

I panettieri a Savona minacciano la serrata

L'assemblea di categoria ha deciso la chiusura dei forni al termine delle scorte di magazzino

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 dicembre.

(s. ch.) Savona e provincia resteranno senza pane se i fornai metteranno in atto il loro proposito di cessare la produzione qualora non venga deciso, entro pochi giorni, un aumento del prezzo. Lo ha deciso l'assemblea provinciale dell'Associazione di categoria.

Dice il presidente dell'Associazione, Giordano: *«La situazione è divenuta insostenibile. Gli aumenti delle materie prime, e cominciare da quelli della farina e del gasolio, hanno reso il prezzo del pane inattuale. Chiediamo che ci vengano fornite le materie prime allo stesso prezzo del maggio scorso, quando fu stabilito per l'ultima volta il prezzo del pane, o che ci venga concesso un aumento. In caso contrario, panificheremo fino all'esaurimento delle scorte, poi cesseremo la produzione. Le scorte possono permetterci di andare avanti per una settimana, dieci giorni, non di più».*

Attualmente le varie qualità di pane sono messe in commercio a 225, 255 e 285 lire il chilogrammo.

Rientra dalla Germania arrestato per un furto

Bordighera, 20 dicembre.

(l. l.) I carabinieri hanno arrestato oggi, nella sua abitazione di Vallebona, in via Scudier 29, l'operaio Giuseppe Facchetti, di 26 anni. Era ricercato per ordine della procura di Sanremo, per furto.

Il giovane era da poche ore rientrato dalla Germania, dove lavorava, per trascorrere con la famiglia le festività di Natale.

E' stato sorpreso dai carabinieri

Arrestato a Bordighera con l'hashish nell'auto

Un giovane di 26 anni - La droga era nel cruscotto - Dice di essere vittima d'una vendetta

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 20 dicembre.

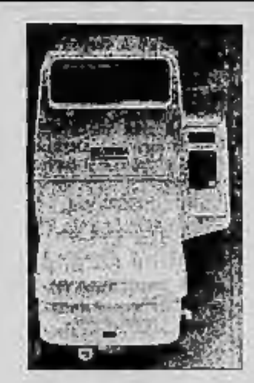
(l.l.) Un giovane di 26 anni, Calogero Cascio, abitante a Montenero di Bordighera, è stato incarcerato sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti: i carabinieri hanno trovato sulla sua «128» una tavoletta di 25 grammi di hashish. L'arresto è avvenuto nel centro di Bordighera.

I carabinieri, in borghese, si erano piazzati attorno all'auto, e hanno atteso il giovane. Quando questi, dopo circa un'ora, si è diretto verso la «128» è stato bloccato. Gli sono stati chiesti i documenti. Nel cruscotto, aperto dal giovane per prendere il libretto di circolazione, i carabinieri hanno notato un pacchetto, avvolto in carta stagnola, e l'hanno sequestrato. Nell'involucro è stata trovata la droga.

Calogero Cascio, che si è mostrato stupito per la presenza del pacchetto nell'auto, si sarebbe difeso anche davanti al magistrato che lo ha interrogato a lungo prima di convalidare l'arresto, negando ogni addebito e dichiarandosi vittima di una vendetta. Le sue argomentazioni non hanno convinto gli inquirenti.

FINALE LIGURE — Il bar Milano di via Bolla, dovrà osservare cinque giorni di chiusura per disposizione del questore di Savona. Ai titolari, infatti, i fratelli Garatti, è stata ritirata la licenza per tale periodo dopo che i carabinieri avevano constatato che l'esercizio aveva protratto l'orario di chiusura oltre i termini stabiliti in ossequio al regime di austerity.

viva la gente!
che scegliendo
Hobby Models
risolve sempre il Suo regalo!
giocattoli modellismo ★ fattori
via carli 10/b - tel. 74.520 - sanremo



La bilancia elettronica
ultimo insuperabile gioiello della
BIZERBA
Concessionaria:
ANGELO SACCARELLO
Via Verzellino, 71 r - SAVONA - Tel. 26.370

pellicce pellicce pellicce pronte da indossare
annamode
sanremo
MODELLI ESCLUSIVI ITALIANI FRANCESI

La crisi a Sanremo

Anche l'acqua sarà razionata

La siccità in tutta la zona ha prosciugato i pozzi - Il sindaco Parise consiglia di evitare gli sprechi in vista delle feste

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 dicembre.

Sanremo rimarrà senz'acqua? Le riserve sono esaurite o in via di esaurimento: da circa otto mesi non piove in Riviera. Solitamente, durante l'anno, le precipitazioni sulla città dei fiori sono di circa 850-1000 millimetri. «Quest'anno — dice il sindaco, Piero Parise — *abbiamo raggiunto, a mala pena, i 250 mm. La circostanza è di relativa importanza per quei comuni che dispongono di acquedotti che possono attingere direttamente da fiumi o da sorgenti sotterranee naturali, ma diviene drammatica quando, come nel nostro caso (in attesa che venga completato l'allacciamento dell'acquedotto sanremese con il fiume Roya di Ventimiglia), il rifornimento è affidato, per la maggior parte, ad un bacino embrifero: quello del Tenarda che può contenere 1200 mm. pari ad un milione e 5000 metri cubi d'acqua. Il bacino è ora completamente asciutto ed è stato chiuso il 2 dicembre scorso.*

Il sindaco, nell'intento di informare, senza allarmismi, l'opinione pubblica in merito al grave problema, in previsione soprattutto dell'afflusso turistico atteso per le prossime festività, ha tracciato il seguente quadro della situazione: «*Al di là dei residenti (oltre 60 mila persone), Sanremo ospita saltuariamente circa 15 mila persone in più come risulta ufficialmente dal computo del valore locativo. Tenuto conto di un siffatto flusso e riflusso della popolazione è corretto affermare che la città necessita per il suo fabbisogno di circa 40 mila metri cubi d'acqua giornalieri. Ora, asciutta la diga del Tenarda, le nostre disponibilità sono: 4500 mc. che possiamo prelevare, grazie all'allacciamento effettuato in parte — sino alle sorgenti di Bordighera — del nuovo acquedotto del Roya; 8500 mc. dalle sorgenti del Vignai ed Argallo (un'acqua limpida e buonissima) e 18 mila mc. prelevati dal fiume Argentina, una parte della quale la dobbiamo erogare ad Arma di Taggia. Per un totale di 31 mila metri cubi giornalieri. Se non piove, dunque, manchiamo di oltre 9000 mc. d'acqua al giorno, che sono molti, troppi, per una città turistica come Sanremo*».

Il problema può risolversi in due modi: provvisoriamente, con l'aiuto della pioggia o radicalmente, con il completamento dell'impianto del Roya per il quale — allacciamento mancante Bordighera - Ventimiglia — occorre ancora un finanziamento di un miliardo e mezzo circa.

«*Nel frattempo* — conclude il sindaco — *l'amministrazione comunale ha provveduto a razionare l'acqua nei rioni più alti della città: l'erogazione è stata sospesa durante la notte nelle frazioni di Poggio, Bussana e Coldirodi, mentre avviene a giorni alternati nei due borghi di S. Giacomo e S. Bartolomeo. La città, infine, è stata suddivisa in sette settori preparati nelle loro attrezzature per il razionamento progressivo in casi di necessità: saranno preferite quelle che comprendono insediamenti scolastici e ospedalieri*».

r. o.

La crisi nell'Imperiese

Imperia, 20 dicembre.

(b. z.) Una grave crisi dei rifornimenti idrici, conseguenti al lungo periodo di siccità che la Riviera sta attraversando, ha colpito molti centri dell'entroterra imperiese.

Ecco il bollettino della situazione che sottolinea, ancora una volta, la necessità che siano avviate al più presto le opere per la costruzione di grandi acquedotti consortili che permettano di captare e trattenere le acque dei fiumi Tanaro, Arroscia e Roja.

A Pontedassio vengono effettuate interruzioni della erogazione dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 7 del mattino successivo; a Cesio l'interruzione dell'erogazione va dalle 21 alle 7 del mattino successivo e a volte dalle 9 all'1 e dalle 14 alle 18; a Dolcedo, interruzione dalle 21 alle 7 del mattino successivo; a Civezza, interruzione dalle 9 alle 11, dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 7 del mattino successivo; a Pietrabruna, interruzione dalle 6 alle 10,30 e dalle 13 alle 17,30.

Al congresso sull'inquinamento al Casinò di Sanremo

I ragazzi chiedono agli scienziati Volete proprio salvare la natura?

Sono studenti d'una scuola media di Torino - Interrogano i professori, in convegno, sulla loro effettiva volontà di denunciare a tutti il pericolo della distruzione del mare

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 dicembre.

Ai margini del secondo congresso sull'inquinamento marino e per gli scarichi a mare in svolgimento da lunedì scorso (si concluderà domani sera) nel salone del Casinò municipale, ha suscitato interesse la presenza di sei ragazzi (dai 12 ai 15 anni) tutti residenti a Torino dove frequentano la scuola media «Ada Negri».

Da alcuni giorni, guidati dalla loro insegnante Vincenza Mineo e dal regista televisivo Resina, si aggirano per i corridoi del Casino alla «caccia» dei più noti scienziati (il convegno ne ha radunati un centinaio provenienti da 11 Paesi) per intervistarli «*sempre pelli sulla lingua*».

Al prof. Eugenio Frangipane, direttore dell'Istituto d'ingegneria sanitaria del politecnico di Milano ed organizzatore del congresso, hanno chiesto, senza mezzi termini, se effettivamente esiste tra i presenti al congresso la volontà di porre in termini reali, anche drammatici se necessario, il grave problema del progressivo inquinamento di tutti i mari non solo all'opinione pubblica, ma anche a tutte le autorità cui compete rimediare.

Hanno anche chiesto se, «*come avviene sovente nei congressi*», ci si trovi invece in tendenza a tutelare gli interessi degli industriali, non solo quelli che producono tubi ed impianti di depurazione, ma anche quelli che con la loro attività contribuiscono, in buona parte, ad inquinare le coste marine.

Il prof. Frangipane, dopo aver rassicurato i giovanissimi interlocutori, ha colto l'occasione per ribadire come nel nostro Paese i termini del problema siano stati per ora soltanto impostati: mancano ancora i mezzi finanziari e tecnici per uno studio approfondito. Basti pensare che gli unici due istituti italiani di ingegneria sanitaria sono frequentati da una trentina di studenti in tutto. Nella sola California sono circa 100 mila.

«*Comunque* — ha detto loro Frangipane — *un primo passo che permette lo scambio solidale delle esperienze antinquinamento fatte sino ad ora nel mondo è stato fatto proprio in questi giorni a Sanremo. Il resto dovrebbe venire*».

I tre studenti di scuola media (Alberto Gabutti, Marco Calfaro, Gualtiero Rolfo, Sergio Fazio, Marina Dappiano ed Elena Dorini) continuano le loro interviste ripetendo a tutti che sono attratti dal problema ecologico non solo per passione di studio, ma anche, tutto sommato, per una autodifesa: «*Sono proprio i giovani* — dicono — *che dovranno sopportare le conseguenze maggiori di una natura distrutta*».

Tutte le loro interviste (alcune ne hanno fatta una al pittore musicista cantautore ecologico «Reginaldo», anch'esso di Torino) verranno trasmesse in televisione nella rubrica «Spazio», in onda ogni mercoledì alle 18,30 sul secondo canale.

r. o.

Sanremo. I giovani della scuola "Ada Negri" di Torino (telefoto Ennneti)

Finora è imbattuta la pallacanestro imperiese

Imperia, 20 dicembre.

(b.c.) La pallacanestro imperiese è in auge: dopo quattro domeniche dall'inizio del campionato Promozione, che comprende le squadre di tutta la Liguria, i ragazzi della U.S. Maurina sono in testa, finora imbattuti, a pari merito unicamente con il B.C. di Loano, precedendo di ben quattro punti squadre come il Cus Genova, Don Bosco di Sampierdarena, Cef Rapallo e S.C. Ventimiglia.

Numerose altre squadre, Pol. Vadese, Scat Genova, Coldirodese, Blue Devils Genova e S.C. Sanremo, seguono con distacchi maggiori.

La squadra che capeggia la classifica è diretta ed allenata da Franco Balardo. Essa riposerà la prossima domenica dopo avere battuto, nell'ultimo incontro effettuato, i «Blue Devils» di Genova per 60-44. In tale incontro si sono ancora una volta distinti Bonfante (17 canestri), Filicichia (14), Rossi (12), Rivo (9). Ben appoggiati da Lercari, De Simeis (4), Terragno, Colla (2), D'Agostino (2) e Martini.

SAVONA — Ancora una notizia negativa nel problema della Bronzi e Saroldi, la sofferta savonese di via Repusseno occupata dalle operaie. Non si è svolta a Roma, presso il ministero del Lavoro, l'atteso incontro tra i sindacati e i rappresentanti dell'azienda, perché questi ultimi non si sono presentati. E' quindi sfumata la possibilità di giungere rapidamente ad una soluzione della difficile situazione in cui versa l'azienda.

IMPERIA — All'età di 85 anni, il cavaliere Giovanni Tesoli, abitante a Poretdasio è stato nominato maresciallo ordinario. Il conferimento gli è stato comunicato dal ministro della Difesa.

Contro il Nizza

La Splugen va a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 dicembre.

(s. ch.) Le tradizionali spese natalizie dei savonesi mettono in pericolo, come ogni anno, il campionato della squadra femminile di serie B della Splugen. Infatti molte giocatrici sono costrette nei negozi della città, aperti anche la domenica per le feste di Natale.

«*Un paio di risultati negativi*, dice l'allenatore della Splugen, Pagnini, *e il nostro campionato sarebbe compromesso. Per fortuna molti titolari di negozi hanno concesso domenica scorsa il benestare alle nostre atlete per poterci recare sui campi di gioco. Mi auguro che avvenga lo stesso anche per il prossimo turno*».

La «B» femminile della Splugen sarà impegnata domenica mattina a Torino, contro il Nizza Refit, un avversario temibile.

Per il campionato di serie C maschile la Splugen incontrerà al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, domenica alle 17, il Varese, reduce da una bella vittoria con il Borgosesia. Il Savona Basket sarà invece impegnato in trasferta, ad Asti.

La giornata di basket avrà un interessante preludio sabato, quando gli juniores della Splugen andranno a far visita alla Maurina di Imperia per mantenere il contatto con le dirette antagoniste, il Savona Basket e il Loano, che danno vita allo scontro diretto, disputato, sabato alle 20,30, al palazzetto dello sport di Savona. Infine, la squadra di promozione femminile della Splugen giocherà in trasferta contro il Rapallo.

FINALE LIGURE — Stasera alle 21, presso Palazzo Ricci di Finalborgo, sede della Civica Biblioteca, proiezione del film: «Il continente nero ritrova ancora», una pellicola sul colonialismo e sulle lotte di liberazione popolare. Interverrà un membro del Mpp (Movimento antifascista portoghese), Antonio Silva.

Partita decisiva in casa con la Triestina

Il Savona con due sole punte per evitare la retrocessione

Pavoni è "stirato", Tuttino (se disponibile) sarà a centrocampo, all'attacco Ardemagni e Panucci - Sempre aperta la questione degli stipendi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 dicembre.

(s. ch.) La mancata squalifica di Gigi Bosca e il riacutizzarsi dello stiramento che costrinse Pavoni a restare fuori squadra per qualche domenica hanno rivoluzionato i piani di Persenda per quanto concerne lo schieramento da opporre alla Triestina.

E' probabile che non si tratti di un Savona a tre punte, come si pensava in previsione della squalifica di Bosca, ma con due soli attaccanti e quattro centrocampisti. Data l'importanza della posta in palio, Persenda preferisce non sbottonarsi troppo, ma non è difficile prevedere la formazione che scenderà in campo.

I dubbi maggiori, comunque, riguardano Tuttino, che, dopo l'infortunio di Trento ad una caviglia, non ha ancora ripreso gli allenamenti. Dice Persenda: «*Tuttino sta migliorando, ma la sua utilizzazione non è ancora certa. Sarebbe un vero peccato dover giocare senza di lui, perché svolge una funzione chiave nei nostri schemi, facendo il centrocampista o l'attaccante a seconda delle esigenze della squadra e del momento dell'incontro*».

Se Tuttino sarà disponibile, verrà schierato a centrocampo assieme a Rossi, Bosca e Matteoni. «*Quest'ultimo è in forma* — aggiunge Persenda — *quindi giocherà sicuramente*. La retroguardia sarà composta dagli uomini che hanno affrontato il Trento, gli attaccanti saranno ancora Ardemagni e Panucci. «*Questi uomini hanno dimostrato di aver assimilato un buon gioco d'assieme, e meritano che venga loro concessa fiducia*».

La partita con la Triestina rappresenta per il Savona l'ultima occasione per risalire la classifica ed agganciarsi alle altre squadre che lottano per non retrocedere. La «cura Persenda» ha giovato alla squadra, che dispone dei mezzi tecnici per non retrocedere. «*Le altre formazioni di fondo-classifica* — fa rilevare Persenda — *non stanno meglio del Savona. Sono certo che domenica dimostreremo di non meritare l'ultimo posto in graduatoria, a meno che ancora una volta il diavolo ci metta lo zampino*».

Qualcosa si sta muovendo sul piano dirigenziale. Mario Briano, Marino Del Buono e Pierfranco Devasini cercano di condurre in porto la complessa operazione finanziaria che permetterebbe al Savona di portare a termine il campionato.

I giocatori alla fine del mese saranno creditori di tre stipendi. E' necessario pagare almeno una mensilità entro questo termine, altrimenti cadrà il vincolo e il Savona perderà la proprietà sui giocatori. Al di là delle colpe di Briano e delle ultime vicende legate agli «Amici del Savona», non si può tergiversare oltre se si vuole che la squadra porti a termine il campionato e che i giocatori godano della tranquillità indispensabile.

Savona. Pierfranco Devasini

Premiati i bocciofili

Calice, 20 dicembre.

(s. d.) A chiusura dell'attività 1973, si è svolta l'assemblea della Società bocciofila Calicese, nel corso della quale è stato approvato il bilancio annuale ed è stato impostato il programma per il prossimo anno. Il sindaco, cavalier Luigi Bolla, prima di procedere alla premiazione dei campioni sociali, ha ricordato che è imminente la realizzazione di un bocciodromo, con otto campi, nel complesso sportivo comunale che sta per sorgere in località Santa Libera.

Questi i premiati. *Categoria individuale*: 1) Francesco Amato; 2) Stefano Bruzzone; 3) Giovanni Guiddo. *Categoria a coppie*: 1) Nino Pampararo-Pietro Raimondo; 2) Enzo Olivieri-Giovanni Caneto; 3) Mario Brambilla-Angelo Badano.

Categorie a terne: 1) Nino Pampararo-Mario Cerro-Giovanni Domeneghetti; 2) Giovanni Cunito-Angelo Rovetta-Dino Bevilacqua; 3) Enzo Olivieri-Adelmo Tippoli-Oreste Bertone.

Durante un raduno a Finale

Premiati i campioni della Finauto Corse

Belle d'argento consegnate ai meccanici

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 20 dicembre.

(s. d.) La scuderia automobilistica Finauto Corse ha concluso l'attività 1973 con un raduno sociale cui hanno partecipato piloti, meccanici e soci. E' seguita la premiazione dei campioni sociali, effettuata dal presidente del sodalizio, dottor Gian Luigi Figini, alla presenza del dottor Celentano, direttore dell'Aci di Savona, e del rag. Ignazio Vallebona, commissario sportivo ligure.

Ai meccanici Giacomo Reteglianti, Emiliano Tardito, Roberto Tenore e Lorenzo Sciandro sono state consegnate belle in argento in segno di gratitudine per la loro preziosa collaborazione all'allestimento delle vetture e all'assistenza dei piloti durante le competizioni. Questo l'elenco dei premiati.

Campionato sociale navigatori: Federico De Maestri, Gian Carlo Pozzetti, Sergio Riolfo, Romano Penna, Rosanna Cervone, Ezio Tamassi, Dario Ravano, Enrico Latiuda, Franco Calzzi, Roberto Griffo.

Campionato sociale rallies: Roberto De Maestri, Marco Cerisola, Gian Luigi Figini, Luciano Bianco, Giulio Zunino, Rosanna Cervone, Romano Penna, Icilio Cavanna, Giuseppe Cavallero, Piero Rocca, Renato Bonora, Marco Folco.

Campionato sociale femminile: Rosanna Cervone, vincitrice del Rally d'Aosta.

Campionato sociale velocità: Piero Rocca, Alessandro Muratore, Franco Caizzi, Giovanni Massola, Gian Luigi Figini.

finalmente i "succhifrutta" Birichin!

Perché Birichin sa scegliere la frutta meglio di ogni altro.

Birichin, da anni, è il nome della migliore frutta da tavola. Oggi la frutta Birichin è nei succhi di frutta, per completare la tua alimentazione genuina e naturale.

SUCCO E POLPA DI PERA
Birichin
Birichin
Birichin